



Festival I Dialoghi dal 27 al 29 maggio

Narrami, o mito... Pistoia racconta l'arte del racconto

di **Ida Bozzi**

di **Ida Bozzi**

La favola mitologica è sopravvissuta ai millenni, le epopee hanno consegnato ai nostri tempi la memoria di conflitti arcaici. Al tema della narrazione — mitica, storica o civile — è dedicato il XIII festival di antropologia del contemporaneo Dialoghi di Pistoia, che si svolgerà nella città toscana da venerdì 27 a domenica 29 maggio: *Narrare humanum est. La vita come intreccio di storie e immaginari* (programma su dialoghidipistoia.it).

Il festival, ideato e diretto da Giulia Cogoli (nella foto) e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, esplorerà negli incontri in programma le radici e le diramazioni del «racconto» umano. Spiega la direttrice Cogoli: «Un tema che sembra letterario e invece è fortemente antropologico. L'essere umano nasce narratore e forse noi, come spiegherà Telmo Pievani al festival, ci siamo evoluti proprio perché esseri narranti». Si racconta, continua Cogoli, per ricordare il passato o prefigurare il futuro, per litigare o fare pace, o anche per puro piacere: «Non esistono culture che non abbiano avuto narrazioni. Nel programma del festival abbiamo voluto fornire più spunti possibile per una riflessione che è ricchissima. E anche urgente, prima per il Covid, ora per la guerra: la narrazione dell'attualità è utile, aiuta a elaborare il presente, ma ha anche dei doveri».

Ogni giornata del festival sembra tracciare un percorso che dall'antico arriva al contem-

poraneo: apre venerdì 27 la *lectio* del classicista Maurizio Bettini, tra mito dei greci e *fabula* dei romani; segue l'incontro



con la storica della letteratura Lina Bolzoni; e chiudono Caterina Soffici e Concita De Gregorio su informazione e verità in tempi di fake news e propaganda. Sempre il 27 anche due spetta-

coli: a Pistoia il concerto di Mario Brunello dedicato a Bach; a Pescia, al Teatro Pacini, il reading di Anna Bonaiuto da *La sovrana lettrice* di Alan Bennett.

Sabato 28 si apre con la *lectio* del latinista Ivano Dionigi sul *Potere della parola*; gli antropologi Adriano Favole e Andrea Staid illustreranno concezioni e visioni dell'ambiente e della natura nelle diverse società. Altri temi della giornata: la differenza tra narrazione e *storytelling*, nella *lectio* di Stefano Barthezagh; la cultura e i traumi contemporanei, nell'intervento di Marino Sinibaldi, presidente del Cepell, Centro per il libro e la lettura; i linguaggi dei populismi e delle autocrazie nella conferenza dell'esperto di comunicazione Vittorio Meloni. Sempre sabato anche l'incontro con l'antropologo americano James Clifford, gli interventi di Giordano Meacci su sogni e cinema e di Roberto Saviano sul suo nuovo libro *Solo è il coraggio* (Bompiani) dedicato a Giovanni Falcone. Chiude la serata la cerimonia del Premio Dialoghi di Pistoia, conferito a Dacia Maraini: la scrittrice dialogherà con Paolo Di Paolo.

Domenica 29, altre esplorazioni del narrare: si parlerà di racconto psicoanalitico con Luigi Zoja, di evoluzione con Telmo Pievani, di parole e politica con Giovanni Diamanti, di narrazione fotografica con Monika Bulaj, di racconto della storia con Francesco Filippi, di conflitti con Marco Aime e Elvira Mujcic, di favole con Silvia Vegetti Finzi e Manuela Trinci. Chiude Lella Costa, con lo spettacolo *L'ironia è una dichiarazione di dignità*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA